

- quanto alle priorità: si giudica necessario confermare un impegno prioritario a favore della città di Torino e della regione Piemonte; nella tempistica, si prende atto della maturazione delle proposte relative alle città di Venezia (Palazzo del Cinema e dei Congressi), Firenze (Auditorium del Maggio Fiorentino) e Roma (Centro per la Scienza e la Tecnologia) in ordine alla predisposizione degli atti necessari per l'esame e le valutazioni del competente Ministero delle infrastrutture, al fine dell'inoltro al CIPE degli elaborati di progetto preliminare da sottoporre al parere dello stesso nella prossima seduta del 3 agosto. Il Comitato prende atto che la leva finanziaria mossa dai tre interventi giustifica ampiamente il ricorso alla partecipazione del contributo statale che si pone, complessivamente, nell'ordine di circa il 25% dei finanziamenti occorrenti per la realizzazione dei tre interventi. Nella totalità, infatti, a fronte di una spesa globale di 280 M€ lo Stato è chiamato ad intervenire per 70 M€ i quali, incidono solo in parte sulla "Legge obiettivo".

Il Comitato conviene sulla necessità di raccogliere e valutare le ulteriori proposte in corso di elaborazione da parte delle regioni e delle città italiane. Prende atto delle istruttorie già trasmesse dalle città di Torino con la regione Piemonte e la provincia di Torino, dalla regione Calabria con il comune di Reggio, dal Sindaco di Milano d'intesa con la regione Lombardia e la provincia di Milano, dal comune di Taranto d'intesa con la regione Puglia.

Si identifica il seguente *iter*:

- 1) approvazione di norme da inserire nella legge finanziaria 2008 sulla base di una modulazione triennale; a tal proposito, il Presidente Rutelli segnala che l'ordine di grandezza complessivo delle disponibilità finanziarie non potrà essere inferiore a € 1 miliardo nel triennio. Il Ministro dell'economia si riserva di verificarne la compatibilità;
- 2) confronto in sede parlamentare, che consenta l'approvazione, auspicabilmente a larga maggioranza, di indirizzi qualificanti per il programma del 2011;
- 3) costituzione di un Comitato di Garanti formato da personalità di qualificato e diversificato orientamento politico e culturale.

Il Comitato prende, inoltre, atto che la presentazione al CIPE, in sede di progettazione preliminare dei tre interventi già sopra richiamati, si basa sul presupposto che la redazione della progettazione definitiva avvenga entro l'anno 2007 e, conseguentemente, la rapida definizione delle procedure concorsuali di appalto, per la cantierizzazione degli interventi medesimi, nei primi mesi del 2008.

Viene, anche, espresso apprezzamento in ordine all'avvenuta acquisizione del parere favorevole delle competenti Soprintendenze, nonché della circostanza che l'istanza per la realizzazione delle opere avviene in intesa tra lo Stato e le Autonomie locali; il che garantisce l'impegno, già espresso nelle riunioni tecnico-operative, sugli argomenti, da parte degli stessi soggetti, nell'aderire agli schemi progettuali predisposti sotto i profili autorizzativi di competenza, così da confermare la totale sinergia che costituisce il valore aggiunto della proposizione al CIPE.

Il Comitato conviene, poi, su quanto evidenziato nella relazione in merito al reperimento delle necessarie risorse per il finanziamento di parte statale delle ulteriori opere e qualificate come iniziative connesse all'evento celebrativo; a tale riguardo il Comitato ritiene necessario che siano avviate le azioni per la modulazione triennale dell'intervento, attraverso le leggi finanziarie 2008-2010, il che risponde alla necessità di calibrare il finanziamento in maniera coerente con lo sviluppo operativo di lavori attinenti ad interventi complessi di infrastrutturazione e non potrà essere inferiore a 1 miliardo di € da ripartirsi nei tre esercizi 2008-2009-2010, sulla scorta di un procedimento induttivo logico, rispetto alle risorse stanziare con legge speciale per il precedente anniversario del 1961.

Il Comitato dei Ministri viene infine informato delle designazioni sinora pervenute quanto ai componenti della Segreteria tecnica che lo stesso Comitato ha ravvisato l'esigenza di costituire, come risulta dal verbale dell'incontro in data 18.05.2007, per le necessarie azioni di raccordo con la struttura di missione costituita presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, giusta D.P.C.M. 15.06.2007, in ordine ad ogni possibile contributo funzionale alla realizzazione del programma di opere, interventi ed iniziative connessi alle celebrazioni.

La seduta, iniziata alle ore 08.50, si conclude alle ore 10.

**COMITATO DEI MINISTRI “150 ANNI DELL’UNITA’ D’ITALIA”
(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2007)**

Verbale dell’incontro tenutosi a Palazzo Chigi il 21 settembre 2007

Il Comitato presieduto dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per i beni e le attività culturali, on.le Francesco Rutelli, alla presenza del Ministro delle infrastrutture, on.le Antonio Di Pietro, del Ministro per gli affari regionali, on.le Linda Lanzillotta, del Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, on.le Vannino Chiti, si è riunito il giorno 21 settembre 2007 per valutare lo stato di attuazione del programma degli interventi connessi al 150° Anniversario dell’Unità d’Italia.

Partecipano all’incontro il Cons. Francesco Giuseppe Alfonso, Capo Segreteria del Ministro dell’economia e delle finanze, e la dott.ssa Barbara Marinali, Capo del Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente illustra ai componenti il materiale predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo afferente alle opere, agli interventi ed alle iniziative connesse alle celebrazioni per il 150° Anniversario dell’Unità nazionale, con particolare riferimento alle opere infrastrutturali che risultano appaltabili entro il corrente anno, come di seguito elencate:

- Recupero del Museo archeologico nazionale – Reggio Calabria;
- Costruzione del Centro delle Scienze e della Tecnologia – Roma;
- Recupero e valorizzazione del parco costiero del Ponente Ligure – Genova;
- Recupero urbano dei Parchi Doria e Stura – Torino;
- Ampliamento dell’aeroporto internazionale dell’Umbria S. Egidio – Perugia;
- Costruzione del nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi – Venezia;
- Costruzione del nuovo Auditorium e Centro Congressi – Isernia.

Il Presidente sottolinea, poi, quanto ai compiti demandati dal D.P.C.M. del 24.04.2007 attinenti al comparto manifestazioni ed eventi, la presentazione, tra i progetti e le proposte finora avanzati, di due progetti di particolare valenza:

- il primo, coordinato dal Prof. Aldo Schiavone, disegna un percorso di iniziative legate alla valorizzazione dell’identità della Nazione che comprende, tra l’altro: un prestigioso evento inaugurale consistente in una rassegna dedicata ad illustrare il modo in cui il cinema ha raccontato l’Italia e le sue vicende, cinque convegni di alto livello sui grandi nodi della vicenda identitaria italiana dal 1861 ad oggi ed un evento finale che prevede una grande mostra dell’arte italiana dai Macchiaioli ai giorni nostri.

- il secondo, redatto dal Prof. Roberto Faenza dell’Università La Sapienza di Roma in collaborazione con le facoltà specializzate negli Atenei di Torino, Milano, Bologna, Napoli, Catania e con il Museo del Cinema di Torino, consiste in un evento

denominato “Cara Italia – autobiografia di una Nazione”, che ipotizza le tappe di un viaggio attraverso il Paese raccontato dai giovani attraverso film e varie opere multimediali articolati in episodi, storie e segmenti digitali.

Il Comitato concorda sui seguenti indirizzi:

- La Struttura di missione istituita presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo con DPCM del 15 giugno 2007, è incaricata di compiere un accurato ed analitico esame degli interventi infrastrutturali proposti dalle Amministrazioni locali, sì da verificare l’effettiva tempestiva cantierabilità a la capacità di completamento degli stessi entro l’anno 2010. All’esito di tale attività istruttoria, e comunque entro la fine del 2007, dovrà essere formalizzato il programma definitivo degli interventi;
- gli interventi infrastrutturali connessi alle Celebrazioni per il 150° anniversario dell’Unità nazionale dovranno essere definiti nel numero di uno per Regione, ad eccezione degli interventi da realizzarsi in Piemonte, stante l’impegno prioritario, espresso nella precedente riunione del Comitato del 27 luglio u.s., a favore della città di Torino e della Regione Piemonte. Potranno essere esaminate altre eccezioni solo se strettamente coerenti con la fisionomia storico-culturale del Centocinquantesimo;
- per quanto attiene agli interventi finanziari necessari al conseguimento degli obiettivi contenuti nel piano delle realizzazioni, è opportuno prevedere la predisposizione di un’apposita norma, da inserire nel prossimo decreto-legge relativo all’extragetito, volta a garantire, fin da subito, adeguati contributi statali (stimati in € 150milioni circa) per la realizzazione delle opere infrastrutturali sopra elencate, in quanto cantierabili entro il corrente anno. Tale intervento economico si configura quale azione anticipatoria rispetto al più vasto programma di opere in corso di definizione da parte delle Amministrazioni regionali e locali e condiviso dal Comitato e che dovrà trovare adeguata copertura nel triennio 2008-2010, per la parte di cofinanziamento statale, in sede di predisposizione del disegno di legge finanziaria 2008.
- proprio in considerazione dell’imminente definizione del disegno di legge finanziaria 2008 pare opportuna un’azione di costante confronto e raccordo tra la Struttura di missione istituita presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo ed il Ministero delle infrastrutture, posta la necessità di armonizzare la pianificazione relativa alle opere connesse alle celebrazioni per il 150° dell’Unità d’Italia con la pianificazione degli interventi previsti nel contesto della c.d. “legge-obiettivo”.

La seduta, iniziata alle ore 08.15, si è conclusa alle ore 09.20.

**COMITATO DEI MINISTRI “150 ANNI DELL’UNITA’ D’ITALIA”
(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2007)**

Verbale dell’incontro tenutosi a Palazzo Chigi il 23 novembre 2007

Il Comitato, presieduto dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per i beni e le attività culturali, on.le Francesco Rutelli, alla presenza del Ministro dell’Economia e della Finanze, on.le Tommaso Padoa Schioppa, del Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, on.le Vannino Chiti, del delegato del Ministro delle Infrastrutture, on.le Antonio Di Pietro, del delegato del Ministro per gli affari regionali, on.le Linda Lanzillotta, si è riunito il giorno 23 novembre 2007 per valutare lo stato di attuazione del programma degli interventi connessi al 150° Anniversario dell’Unità d’Italia.

Partecipa all’incontro il Prof. Fabio Gobbo, Sottosegretario di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli Affari Economici.

Il Presidente introduce il tema relativo alla scelta dei componenti del Comitato dei Garanti, di cui all’art. 36, comma 3 del D.L. 1.10.2007, n. 159, che avrà il compito di verifica e monitoraggio del programma e delle iniziative legate alle celebrazioni dell’Unità nazionale, indicando alcune significative personalità che potrebbero far parte del predetto Comitato.

Il Ministro dell’Economia e della Finanze fa presente l’importanza di qualificate presenze femminili e giovanili.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali concorda sulla necessità di individuare i componenti del Comitato anche fra alte personalità delle Istituzioni dello Stato.

Il Presidente comunica che trasmetterà una rosa di proposte nominative al Presidente Prodi perché proceda con la designazione.

Il Comitato prende atto, in accordo con le previsioni di cui all'art. 5 bis, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2007 che il complesso delle iniziative e degli interventi afferenti alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità di Italia è stato dichiarato "grande evento", anche in considerazione dei caratteri di urgenza, di indifferibilità e di pubblica utilità degli interventi stessi e che, inoltre, il D.L. 1.10.2007, n. 159 è stato emendato durante l'iter procedurale approvativo, con il risultato allo stato attuale di una riduzione delle risorse disponibili fino a € 140 Mln.

Il Presidente espone ai componenti la relazione istruttoria al primo atto di pianificazione generale, e presenta il materiale predisposto dalla Struttura di Missione presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo riguardante le opere, gli interventi e le iniziative connesse alle celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità nazionale, con particolare riguardo per le opere infrastrutturali ritenute prioritarie, per le quali le risorse dovranno essere impegnate entro il corrente anno e di cui è necessario il completamento entro la fine del 2010, come di seguito elencate:

VENEZIA - Realizzazione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi;

FIRENZE - Realizzazione del Nuovo Auditorium di Firenze;

PERUGIA - Ampliamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria Perugia S.Egidio;

TORINO - Nuovo Parco Dora Spina - Lotti I, II e III - Aree Vitali, Ingest e Michelin;

NOVARA - Restauro, risanamento conservativo, consolidamento strutturale, adeguamento tecnologico ed allestimento museale del complesso edilizio del "Broletto" ;

IMPERIA – Completamento del Parco del Ponente Ligure - Riutilizzo del deposito merci ex stazioni, impianti sportivi, punti ristoro, parcheggio con fotovoltaico e verde attrezzato, nonché realizzazione destinata al riutilizzo dell'ex stazione per sede Municipio;

REGGIO CALABRIA - Ristrutturazione e adeguamento funzionale del Museo Nazionale nel Comune di Reggio Calabria;

ROMA - Costruzione della Città della Scienza e delle Tecnologie;

ISERNIA - Realizzazione del Nuovo Auditorium e delocalizzazione del campo di calcio.

















Il Presidente auspica in una fase procedurale più avanzata un contributo finanziario più consistente da parte di regioni e autonomie locali, e che sia possibile equilibrare il contributo statale anche attraverso il ricorso a risorse provenienti dal FAS.

Il Presidente ribadisce che quanto è previsto nel decreto legge 159/2007 si configura come azione anticipatoria rispetto ad un più vasto programma di opere proposto dai Presidenti delle Regioni, di intesa con gli enti locali, già sottoposto al Comitato nella riunione del 21 settembre 2007 e che dovrà trovare adeguata copertura finanziaria complessiva per il triennio 2008-2010.

Il Presidente, a questo punto, elenca brevemente tutte le altre proposte pervenute per interventi da inserire nel quadro pianificatorio di cui al programma infrastrutturale, come risultanza delle informazioni e sollecitazioni trasmesse alle Regioni, oltre che della generale informazione al pubblico.

Esse possono così riassumersi:

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	REGIONE	COMUNE	INTERVENTO	QUADRO ECONOMICO	FINANZIAMENTO 150*	FINANZIAMENTO ENTI LOCALI
1	 Abruzzo	 Pescara	Centro Culturale Polivalente Teatro D' Annunzio	€ 20.280.000,00	€ 12.168.000,00	€ 8.112.000,00
2	 Basilicata		Museo Virtuale Polimediale	€ 6.000.000,00	€ 3.600.000,00	€ 2.400.000,00
3	 Campania	 Caserta	Parco della Reggia di Caserta e Nuovo Parco Urbano per Caserta nell'area ex- Macrìco	€ 167.200.000,00	€ 100.320.000,00	€ 66.880.000,00
4	 Emilia Romagna	 Bologna	Palazzo d'Accurzio	€ 53.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 23.000.000,00
5		 Bologna	Musei Civici Risorgimentali e Musei del Tricolore	€ 3.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 2.000.000,00
6		 Bologna	Palazzo Ducale di Colorno	€ 17.500.000,00	€ 10.000.000,00	€ 7.500.000,00
7		 Bologna	Museo Italia presso la Centrale Emilia	€ 9.000.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00
8		 Bologna	Museo della Scienza e della Tecnologia Recupero ex Centrale Idrotermoelettrica Battiferro- Università degli Studi di Bologna	€ 11.000.000,00	€ 5.600.000,00	€ 4.400.000,00
9	 Liguria	 Genova	Riqualificazione Via Aurelia a Genova	€ 10.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 4.000.000,00
10		 Genova	Prosecuzione Via del Mare nel Porto Antico di Genova	in fase di valutazione		
11		 Imperia	Chiesa e Convento di San Biagio (Imperia)	in fase di valutazione		
12	 Friuli Venezia Giulia	 Trieste	Castello di Colloredo di Montalbano	€ 21.450.000,00	€ 12.870.000,00	€ 8.580.000,00
13	 Lombardia	 Milano	Centro Internazionale di Fotografia	€ 25.220.000,00	€ 15.132.000,00	€ 10.088.000,00
14	 Marche	 Ancona	Consolidamento della Falesia dalle Rupi del Cardeto al Porto di Ancona	€ 47.650.000,00	€ 28.590.000,00	€ 19.060.000,00
15	 Puglia	 Taranto	Traformazione della Nave Vittorio Veneto in struttura museale	€ 9.063.000,00	€ 5.438.160,00	€ 3.625.440,00
16	 Sardegna	 Cagliari	Museo di Arte Contemporanea e di Arte Nuragica del Mediterraneo	€ 126.100.000,00	€ 75.660.000,00	€ 50.440.000,00
17	 Sicilia	 Palermo	Museo sede dell'Herbarium Mediterraneum	€ 12.083.212,00	€ 7.249.927,20	€ 4.833.284,80
18	 Piemonte	 Torino	Interventi di restauro delle Residenze Sabaude	€ 134.000.000,00	€ 83.000.000,00	€ 51.000.000,00
19		 Torino	Asse viario "Spina Due"	€ 122.000.000,00	€ 72.000.000,00	€ 50.000.000,00
20		 Torino	Intervento di Restauro del Polo Reale	€ 119.000.000,00	€ 72.000.000,00	€ 47.000.000,00
21		 Torino	Collegamento stradale Torino-Venaria	€ 30.000.000,00	€ 24.000.000,00	€ 6.000.000,00
TOTALI GENERALI				€ 944.046.812,00	€ 570.628.087,20	€ 373.418.724,80

Il Presidente informa il Comitato che la Struttura di Missione è impegnata in appositi incontri per ciascun territorio regionale al fine di definire nel più breve tempo possibile, e comunque entro la seconda decade del mese di dicembre, i quadri di un'analisi dettagliata per singole opere, coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti e comprensivi dei requisiti di tempestiva ed effettiva realizzabilità delle stesse sia sotto il profilo tecnico che procedurale, della sinergia economica con gli interlocutori locali nonché di tutti gli ulteriori elementi diretti a consentire la loro approvazione, così come già operato per gli interventi anticipatori.

Il Presidente, nell'espone il quadro degli interventi, si sofferma sull'importante intervento proposto dalla Regione Piemonte con gli enti locali interessati, che prevede la realizzazione del collegamento ferroviario Torino-Caselle, elemento focale per la risoluzione delle problematiche legate al trasporto ferroviario da e per il centro cittadino con capacità di servire la Reggia di Venaria, e si inquadra correttamente nella priorità attribuita dal Comitato agli interventi per il Piemonte

Il Presidente rileva che la proposta avanzata dalla Regione Basilicata di realizzare un museo Virtuale Polimediale non risulta strettamente connessa ai criteri indicati per il programma. Riguardo alla proposta avanzata dalla Regione Campania di riqualificazione del parco della Reggia di Caserta e di realizzazione di un nuovo parco urbano coordinato con la Reggia, il Presidente fa notare come la consistenza dell'impegno finanziario richiesto allo Stato per l'acquisizione della nuova area sia incompatibile con il quadro complessivo di destinazione delle risorse nell'ambito del programma.

Rileva, tuttavia, che l'iniziativa avanzata è caratterizzata da grande valore urbano ed ambientale, con il recupero e la valorizzazione di una vasta area attualmente degradata e inutilizzata, da destinare a grande parco cittadino perfettamente integrabile con la Reggia di Caserta e il suo Parco. In ordine alle proposte avanzate dalla Regione Emilia Romagna, il Presidente informa il Comitato che le Commissioni

Parlamentari hanno condiviso il parere in merito all'intervento riguardante i Musei Civici Risorgimentali e del Tricolore, ritenuto compatibile e coerente con i contenuti delle celebrazioni, e rileva la necessità che sia individuato da parte dell'amministrazione regionale un altro intervento significativo che abbia contenuti in linea con gli obiettivi concordati.

Quanto alle ulteriori proposte presentate dalla Regione Liguria, il Presidente fa notare come queste non risultano compatibili con il programma degli eventi così come indicato nelle direttive del Comitato dei Ministri con particolare riferimento alla scelta di un solo intervento per regione, eccezion fatta per il Piemonte e l'Emilia Romagna per le motivazioni riportate nel verbale del 21 settembre u.s..

Per quanto attiene la Regione Friuli Venezia Giulia, il Presidente ritiene che la proposta avanzata non sia adeguata al programma degli eventi, trattandosi, in sostanza, di un restauro ordinario.

Ritiene, viceversa, estremamente serio ed adeguato il progetto avanzato dalla Regione Lombardia, che propone un intervento da realizzarsi in un pregevole complesso esistente in pieno centro cittadino e pienamente compatibile con il programma degli eventi.

Riguardo alla proposta avanzata dalla Regione Marche ritiene che essa non possa essere presa in considerazione in quanto la natura dell'intervento non sembra compatibile con le tipologie fissate dal Comitato dei Ministri.

Ritiene la proposta della Regione Puglia molto importante ed in linea con il programma dell'evento sia sotto il profilo storico che sotto quello culturale, considerandola tuttavia difficilmente realizzabile se non con l'acquisizione di un formale ed esplicito assenso da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Per quel che attiene la proposta avanzata dalla Regione Sardegna, il Presidente, pur apprezzando l'importanza e la rilevanza dell'intervento, ritiene che l'intervento, di notevole complessità, sia difficilmente realizzabile entro la fine del 2010, rileva altresì come l'impegno di fondi di provenienza statale non possa eccedere quello mediamente previsto per gli altri interventi.

Riguardo l'intervento proposto dalla Regione Sicilia, il Presidente chiede al Comitato una più approfondita valutazione, con la verifica dell'effettiva congruenza sia sotto il profilo dell'aderenza ai criteri indicati per il programma che dell'interesse storico - culturale.

Il Presidente informa infine il Comitato che le Regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige non hanno ancora presentato alcuna proposta di intervento e che per questo non sono state inserite nel quadro delle proposte per il programma.

Le attività poste in essere, aggiunge il Presidente, stanno registrando notevoli manifestazioni di interesse da parte di significative espressioni imprenditoriali del Paese anche in termini di atteso coinvolgimento di qualificati progettisti, e tutto lascia supporre che il Programma degli interventi infrastrutturali possa costituire una positiva opportunità per il Paese, coerente con le finalità stabilite dal DPCM del 24 aprile 2007.

Il Presidente illustra quindi le ipotesi di programma relative alle manifestazioni e agli eventi connessi alle Celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, riferendo circa un'intensa attività istruttoria dei progetti e delle proposte sinora pervenuti che privilegia gli eventi di carattere storico e commemorativo, le iniziative culturali, grandi mostre, conferenze e spettacoli che meglio diffondano i messaggi relativi all'unità e all'identità nazionale, non dimenticando di valorizzare opportunamente le peculiarità proprie delle realtà regionali e locali; svolge una prima illustrazione delle proposte pervenute. Il Presidente propone che per tutte quelle Regioni che non avranno avanzato alcuna proposta accoglibile entro il termine stabilito potrà essere prevista la possibilità di organizzare significativi eventi, convegni, manifestazioni storico - culturali.

Il Comitato dei Ministri condivide l'operato fin qui svolto dalla Struttura di Missione, approva la Relazione istruttoria al primo atto di pianificazione generale illustrata dal

Presidente, e auspica una rapida definizione del programma degli interventi connesso alla celebrazione del 150°, secondo le indicazioni sopra riportate.

Quanto alle questioni e ai criteri esposti dal Presidente, il Comitato esprime assenso per il progetto avanzato dalla Regione Sicilia. Stabilisce le necessità di assicurare un giusto equilibrio di interventi relativi all'intero Paese e dunque raccomanda di sollecitare le Regioni del Sud, oltre a verificare che tutte le proposte provenienti dalle regioni del Mezzogiorno trovino adeguata condivisione e siano compatibili con la tempistica stabilita.

Ritiene che, tra tutte le iniziative attivate, quella proposta dalla Regione Umbria potrebbe destare qualche perplessità specialmente con riferimento all'entità delle risorse statali richieste se paragonate a quelle destinate ad altre Regioni. Chiede un approfondimento delle valutazioni presentate, pur apprezzando la finalità che il completamento dell'Aeroporto di S. Egidio potrà realizzare ai fini dei collegamenti per il turismo storico – culturale dell'Umbria, e chiede di valutare un maggiore concorso degli enti territoriali al cofinanziamento.

Condivide la proposta di fissare per il 10 di dicembre il termine per la presentazione delle proposte in modo da disporre di un quadro credibile delle esigenze da programmare. Condivide l'indirizzo di organizzare, per le Regioni che non avranno inserito alcun progetto nel programma infrastrutturale, eventi storico – culturali di rilievo.

Rileva l'opportunità di un coinvolgimento maggiore delle Regioni a Statuto speciale e in particolare delle regioni di confine.

Il Comitato rinvia alla seduta successiva le valutazioni concernenti la necessità di reperire le risorse finanziarie sia per completare il Programma infrastrutturale che per realizzare eventi e manifestazioni storico – culturali.

La seduta, iniziata alle ore 11,45, si è conclusa alle ore 14,00.

**COMITATO DEI MINISTRI “150 ANNI DELL’UNITA’ D’ITALIA”
(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2007)**

Verbale dell’ incontro tenutosi a Palazzo Chigi il 21 dicembre 2007

Il Comitato, presieduto dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per i beni e le attività culturali, on.le Francesco Rutelli, con la presenza dei componenti, il Ministro dell’economia e della finanze, Prof. Tommaso Padoa Schioppa, il Ministro delle infrastrutture, on.le Antonio Di Pietro, il Ministro per gli affari regionali, on.le Linda Lanzillotta e del delegato del Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, on.le Vannino Chiti, si è riunito il giorno 21 dicembre 2007 per la trattazione degli argomenti di seguito elencati:

- 1) Problematiche sollevate dal Sig. Ministro delle infrastrutture, riguardanti:
 - il ruolo della Struttura di Missione costituita presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo quale Stazione appaltante per l’affidamento degli interventi infrastrutturali;
 - la copertura finanziaria degli interventi infrastrutturali anticipatori;
 - le procedure intraprese per gli interventi infrastrutturali con particolare riguardo al Palazzo del Cinema e dei Congressi di Venezia.
- 2) Interventi infrastrutturali anticipatori in corso di affidamento;
- 3) Pianificazione generale degli ulteriori interventi infrastrutturali;
- 4) Programma delle manifestazioni e degli eventi.

1. Con riferimento al primo punto in trattazione il Presidente ritiene di dover rendere ai componenti del Comitato i dovuti elementi di informazione, anche con riferimento alle valutazioni critiche mosse dal Ministro delle infrastrutture con sue note del 28 novembre e del 15 dicembre:

- per quanto attiene al **ruolo della Struttura di missione** per le celebrazioni del 150° anniversario dell’Unità d’Italia, costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri del 15.6.2007, il Presidente ritiene di non poter in alcuna misura condividere la prospettazione critica del Ministro delle infrastrutture in ordine alla lamentata *“incertezza sulla legittimità delle funzioni svolte dalla Struttura...che travalicherebbero i semplici compiti di supporto al Comitato dei Ministri”* e alla rilevata sostituzione della Struttura stessa alle *“competenti amministrazioni aggiudicatrici nell’appalto delle opere, seppure ciò avvenga in piena condivisione con le amministrazioni locali”*. Sul punto non può che riaffermarsi la piena competenza della Struttura di Missione ad operare in virtù dei precisi compiti ad essa assegnati proprio dal citato decreto istitutivo; ed infatti le premesse motivazionali contenute nel DPCM del 15.6.2007, evidenziano che *“la complessità degli interventi previsti e la rilevanza dei compiti operativi tesi a realizzare il piano delle opere e attività predisposto dal Comitato rendono necessaria la costituzione di una apposita struttura organizzativa”* e che tale struttura *“fornisca il necessario supporto operativo per le attività concernenti la realizzazione del programma degli eventi connessi alle celebrazioni nonché il funzionamento del Comitato”*. Nell’articolato del decreto istitutivo, inoltre, viene previsto che la Struttura, di livello dirigenziale generale, svolga attività amministrativa ed operativa, supportando il Comitato ed assicurando gli adempimenti necessari per la realizzazione del programma di eventi ed interventi connessi alle celebrazioni.

Ed ancora, l’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23.11.2007, emanata in concomitanza con la dichiarazione di “grande evento” che investe il complesso delle iniziative e degli interventi afferenti alle celebrazioni del Centocinquantesimo, espressamente prevede che *“per il raggiungimento dell’obiettivo primario di dare adeguata e tempestiva attuazione al programma degli interventi, è necessario che la Struttura di missione operi per quanto attiene agli interventi infrastrutturali in tutte le fasi previste dalla normativa vigente per l’esecuzione delle opere pubbliche senza soluzione di continuità...”*, ben potendosi comprendere, quindi, il corretto incardinamento in capo alla Struttura stessa delle funzioni di Stazione appaltante.

La corretta costituzione della Struttura e la legittimità delle azioni da questa poste in essere sono del resto confermate dalla deliberazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, che, pronunciandosi su istanza della stessa Struttura di Missione a seguito di rilievi formulati dall’OICE (Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica) ha ritenuto che *“non si rilevano circostanze impeditive all’istituzione di una struttura di missione incaricata della realizzazione del programma degli interventi connessi con le celebrazioni, ravvisato l’interesse pubblico di assicurare una unicità di azione per il regolare ed omogeneo svolgimento del complesso programma della manifestazione”*, - per quanto attiene alle **procedure contabili** seguite per la realizzazione degli interventi infrastrutturali anticipatori analiticamente descritti al successivo punto 2), il Ministro delle infrastrutture nelle citate note del 28 novembre e del 15 dicembre sottolinea come per alcune opere non sussista piena copertura finanziaria dell’appalto e come tale circostanza confligga con i principi di contabilità pubblica e con numerose pronunce della Corte dei Conti in ordine alla necessità di integrale copertura finanziaria degli interventi al momento dell’appalto.

In merito, ricordando come tra i criteri individuati da questo Comitato per l’inserimento delle opere nella pianificazione delle celebrazioni quello del cofinanziamento fosse il primo e imprescindibile presupposto per la scelta delle opere da realizzare, il Presidente conferma che tutti gli interventi infrastrutturali posti a gara sono cofinanziati dalle amministrazioni e/o istituzioni locali.

La necessità di procedere con la realizzazione delle opere di cui trattasi in tempi compatibili con le celebrazioni, e di assicurare, come anche riconosciuto necessario da questo Comitato, la loro cantierabilità entro i primi mesi del 2008, ha determinato l’immediato avvio delle procedure concorsuali ponendo a base di gara il progetto nella sua interezza, in aderenza alle direttive comunitarie di settore e per evidenti ragioni tecniche legate al criterio di aggiudicazione che prevede soluzioni progettuali in variante migliorativa.

Nella evidente logica del cofinanziamento e di un preciso e condiviso programma delle attività progettuali e di esecuzione dei lavori, non si è ravvisato, quindi, alcun motivo ostativo all'avvio della procedura di affidamento anche nelle more della materiale disponibilità dei fondi formalmente assentiti dalle amministrazioni ed istituzioni locali. Di tale circostanza, come riconosciuto dallo stesso Ministro delle infrastrutture, si è fornita adeguata evidenza fin dai disciplinari di gara anche in considerazione del fatto che il preciso quadro economico degli interventi sarebbe emerso, in via definitiva, solo dopo l'esperimento delle procedure di appalto ed in relazione ai ribassi offerti sui lavori e sugli oneri della progettazione, con conseguente adeguamento delle somme ad essi collegate.

Sul punto il Presidente tiene a sottolineare che anche la richiamata deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici non evidenzia motivi ostativi al percorso tecnico-contabile intrapreso dalla Struttura di missione, limitandosi ad affermare che *“in considerazione dell'inderogabile principio costituzionale il quale prevede una adeguata copertura finanziaria per i provvedimenti comportanti una spesa, il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo ed il Comitato dei garanti costituito con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3632/2007, ciascuno per le proprie competenze, dovranno verificare con continuità l'attuazione delle opere ed accertare eventuali circostanze impeditive, anche di ordine finanziario, per la realizzazione delle stesse”*

- per quanto riguarda, infine, le riserve espresse dal Ministro delle infrastrutture sulle **procedure d'appalto** seguite dalla Struttura di missione, con particolare riguardo al bando di gara predisposto per la realizzazione del Nuovo Palazzo del cinema e dei congressi di Venezia, il Presidente tiene a sottolineare che l'iter amministrativo seguito, oltre a risultare perfettamente coerente con il quadro normativo recato dalle direttive europee di riferimento e dalla normativa nazionale, consegue obiettivi di interesse pubblico di maggiore qualificazione dell'opera, stante la possibilità di migliorare la progettazione dell'intervento in sede di offerta.